



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE
ASSESSORATO AL LAVORO, POLITICHE DELLA FAMIGLIA, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E VOLONTARIATO

VERBALE DI ACCORDO ISTITUZIONALE

Il giorno 04 maggio 2009, presso la Regione Calabria, nella sede dell'Assessorato al Lavoro sita in Via Lucrezia della Valle, Catanzaro alla presenza dell'Assessore Regionale al lavoro, Formazione e Politiche Sociali On.le Mario Maiolo, del Sig. Antonio Sorrentino e del Sig. Giuseppe Mancini, si è svolto un incontro volto all'esame della situazione produttiva ed occupazionale del territorio regionale, in applicazione a quanto previsto dall'art. 2 commi da 36 a 38, della Legge n° 203 del 23.12.2008 (Legge Finanziaria 2009) e dall'art. 19 del decreto legge n. 185/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009 e s.m.i., che definiscono le regole per la concessione, in deroga alla normativa vigente, dei trattamenti di ammortizzatori sociali nel caso di programmi finalizzati alla gestione di crisi occupazionali.

All'incontro partecipano in rappresentanza per il territorio Regionale dei rispettivi Enti e Associazioni di Categoria:

Per la CGIL. Sig. Battista Paola E sig. Aprigliano Pasquale

Per la CISL. Sig. Domenico Zannino e Sig. Ciro Bacci

Per la UIL. Gianvincenzo Petrassi, Luciano Prestia e Lento Antonio

Per la UGL. sig. Gianluca Persico;

Per CONFINDUSTRIA il dr. Pierpaolo Mottola

Per CNA

Per Confcommercio

Per Confesercenti

Per Confcooperative

Per Confapi Dott. Mario Bonacci

Per Casartigiani Mario Malfara Sacchini

Per Lega Cooperative

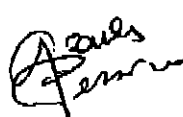




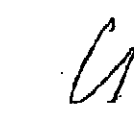
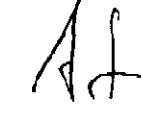
Per AGCI

Per Italia Lavoro S.p.a. la Dr.ssa Ida Martire

Per INPS Direzione-Regionale-Calabria

PREMESSO CHE

- 1) il sistema economico e produttivo regionale registra il permanere di vaste aree di crisi sia settoriali che territoriali, maggiormente aggravate dalla crisi finanziaria internazionale;
- 2) La Regione Calabria, di concerto con la Direzione regionale dell'Inps e l'assistenza di Italia Lavoro S.P.A., ha già effettuato un primo monitoraggio di massima delle situazioni preesistenti e predisposto una stima delle esigenze per l'anno 2009 sulla scorta di tali dati ha individuato un percorso da cui scaturisce la necessità della stipula del presente protocollo d'intesa;
- 3) il Governo, le Regioni e le Province Autonome hanno sottoscritto in data 12 febbraio 2009 uno specifico protocollo d'intesa rivolto alla realizzazione di interventi a sostegno del reddito per la generalità dei lavoratori, ivi compresi i soggetti esclusi dal campo di applicazione degli ammortizzatori sociali ordinari. Detto protocollo fa espresso riferimento, per le concessioni in deroga dei citati ammortizzatori, alle espresse disposizioni della DL. 185/08, convertito nella L.2/09, della L.133/08 e della L.203/08 (finanziaria 09), sia per quanto concerne l'individuazione delle risorse finanziarie da destinare a tali scopi sia per quanto concerne gli espressi adempimenti riservati ai destinatari dei trattamenti in deroga;
- 4) Il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ha, con decreto 45080 del 19 febbraio 2009, in corso di pubblicazione su Gazzetta Ufficiale, stanziato, in via provvisoria, una quota iniziale di € 10.000.000,00 da destinare agli ammortizzatori sociali in deroga per la Regione Calabria, al fine di affrontare le situazioni di emergenze esistenti;
- 5) a seguito di quanto prima e della presenza di una situazione di grave crisi occupazionale nel territorio della Calabria si rende necessario approntare una serie di azioni finalizzate a un recupero complessivo del sistema produttivo e un rilancio dell'occupazione, con la necessità di strutturare un percorso di utilizzo degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2009;
- 6) il percorso di utilizzo degli ammortizzatori in deroga dovrà passare attraverso una puntuale verifica delle azioni di rilancio predisposte dalle aziende e dai soggetti istituzionali pubblici e privati interessati, con l'obiettivo di poter attuare, laddove necessario, una rimodulazione di più largo respiro dei piani già posti in essere ed avviare, contestualmente, una serie di interventi e di azioni per il rilancio delle attività produttive, con positivi riflessi in termini di riqualificazione, formazione e reinserimento al lavoro;
- 7) è prevedibile che la necessità di ricorrere agli ammortizzatori in deroga per l'anno 2009 possa riguardare, anche in regime di prima concessione, soggetti appartenenti a particolari bacini di crisi e per i quali si renderà necessario, in funzione delle esigenze che dovessero emergere, procedere secondo percorsi da attuare in maniera puntuale e mirata attraverso gli iter già individuati dalla normativa di merito. In via esemplificativa si potrebbe far riferimento a settori quali quelli tessile calzaturiero, informatico, metalmeccanico, sanità privata, installazioni telefoniche, chimico, agroalimentare, pesca e servizi.
Inoltre la necessità di ricorrere agli ammortizzatori in deroga per l'anno 2009, potrà riguardare, con le modalità che verranno successivamente stabilite non solo i lavoratori subordinati a tempo indeterminato o lavoratori in mobilità, ma anche a tempo determinato beneficiari di trattamenti sostitutivi del reddito, lavoratori somministrati ed apprendisti.
- 8) Le OO.SS. e le Associazioni di Categoria esprimono forte preoccupazione per l'andamento involutivo delle situazioni di crisi, in virtù anche dello stato di generalizzata difficoltà dei mercati internazionali e dei sistemi produttivi che ha colpito fortemente l'Europa e l'Italia, con ripercussioni maggiori nelle aree a basso sviluppo industriale quale la Calabria. Ciò rende necessario, come stima per l'anno 2009, la necessità di una rilevante implementazione dello stanziamento già riconosciuto alla Regione Calabria per l'anno 2008, al fine di poter affrontare in maniera efficace la gestione delle situazioni di crisi e permettere alle realtà interessate di poter usufruire degli ammortizzatori in deroga per un rilancio delle attività, l'avvio di conseguenti politiche del lavoro mirate e il recupero occupazionale più ampio possibile.
- 9) la Regione Calabria ha già attivato ed intende attivare strumenti di politica attiva del lavoro finalizzati alla gestione di crisi occupazionali, anche in riferimento a settori produttivi ed aree




 2
 




territoriali, ovvero programmi mirati al reimpiego di lavoratori coinvolti in specifici accordi definiti in sede istituzionale regionale.

- 10) La Regione Calabria, oltre ai programmi già posti in essere, si sta attivando per la realizzazione di ulteriori interventi di politica attiva del lavoro con azioni previste nel Piano Operativo Regionale 2007 - 2013 e nella Programmazione Regionale circa l'utilizzo delle risorse residue, che contengono specifiche misure finalizzate alla ricollocazione degli esuberanti, anche attraverso la riqualificazione professionale, l'assegnazione di forme di incentivazione all'occupazione e la formazione continua o permanente nelle imprese a sostegno dei processi di innovazione tecnologica.
- 11) Ulteriori piani d'intervento territoriali sono rivolti al bacino dei lavoratori che usufruiscono di ammortizzatori sociali attraverso il ricorso al Programma Ministeriale "Pari". La Calabria, nell'ambito del proprio progetto "Pari" ha attivato bandi (integrati con risorse regionali e nazionali) per l'erogazione di incentivi per l'occupazione e per la riqualificazione e riconversione professionale delle unità interessate e sta presentando al Ministero del Lavoro un nuovo intervento triennale 2009 - 2011 dal titolo "Azioni di sistema Welfare to Work per le Politiche di Re-Impiego" Progetto PARI, con l'intento di mettere in campo interventi integrati volti a tutelare l'occupazione, con particolare attenzione ai soggetti più deboli, che sono maggiormente esposti alla crisi congiunturale in atto.
- 12) è stata pubblicata nella G.U. n. 85 dell'11 aprile 2009 la legge n. 33 del 9 aprile 2009 di conversione del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, recante misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi. Tale normativa apporta alcune sostanziali modifiche alla Legge Finanziaria 2009, L.203/08; al DL.185/08, in materia di ammortizzatori sociali anche in deroga;
- 13) è stato sottoscritto in data 22 APRILE 2009 un accordo tra la Regione Calabria e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che interviene in ordine allo stanziamento di risorse finanziarie relativamente agli ammortizzatori sociali in deroga nonché in ordine alle modalità di concessione e autorizzazione dei trattamenti in deroga. La concessione di ammortizzatori sociali in deroga è rivolta, secondo tale accordo, ai lavoratori subordinati a tempo determinato e indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati. Si conferma che la concessione di ammortizzatori in deroga è subordinata all'utilizzo di tutti gli strumenti previsti dalla legislazione ordinaria per fronteggiare le situazioni di crisi e le sospensioni delle attività.
- 14) Per quanto concerne le proroghe di trattamenti in deroga già concessi per l'anno 2008, si conferma che il quinto comma, dell'art. 7 ter, della L.33/09 ha proceduto all'abrogazione in considerazione delle attuali difficoltà connesse alla gestione degli esuberanti, della condizione della riduzione dei lavoratori destinatari di trattamento nell'anno precedente (prevista nella misura del 10% dalla normativa originaria ora modificata).
- 15) Le parti sociali, alla luce di quanto contenuto nell'accordo tra Ministero del Lavoro e Regione Calabria del 22 APRILE 2009, richiedono una celere definizione con l'emissione, a cura della Regione Calabria, Assessorato al Lavoro, dei decreti relativi alle istanze di CIG in deroga il cui iter si è già perfezionato nei mesi scorsi, nonché un complessivo snellimento dei tempi di concessione ed erogazione, in favore dei soggetti che ne abbiano effettivamente i requisiti, dei trattamenti in deroga, ivi compresi le "mobilità". A tale proposito sollecitano le sedi INPS competenti ad attivarsi, anche in virtù delle disposizioni della L.33/09, all'avvio delle procedure telematiche anche per la liquidazione dei trattamenti di integrazione al reddito, per fronteggiare in maniera incisiva lo stato di crisi che sta interessando il sistema produttivo locale.

16) La Regione Calabria tenuto conto:

- dell'assegnazione del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali di € 39.000.000,00 da destinare agli ammortizzatori sociali in deroga;
- del residuo non utilizzato per gli anni 2007 - 2008 quantificati in € 24.785.585,85 per come comunicato dalla Direzione regionale dell'Inps, da riutilizzare oltre il termine del 31 dicembre 2008 e fino al completo esaurimento, (Nota Ministero del Lavoro del 9/10/2008 Prot.n. 14);

- del contributo regionale posto a carico del Por Calabria FSE 2007 – 2013, quantificato in € 56.900.000,00 per effetto dell'accordo Stato Regioni, siglato il 12 febbraio 2009, di cui alla presa d'atto della Conferenza Stato Regioni del 26 febbraio 2009

si impegna a concedere, in prima applicazione, gli ammortizzatori in deroga nella misura non superiore ai sei mesi.

A seguito dell'acquisizione di risorse ulteriori gli accordi stipulati potranno essere rinegoziati per un ulteriore periodo di concessione in relazione alla definizione delle modalità d'intervento del POR Calabria FSE 2007 – 2013.

TUTTO CIO' PREMESSO

l'Assessore Regionale al Lavoro, le Organizzazioni Sindacali dei Datori di Lavoro e dei Lavoratori, stabiliscono e concordano, a integrazione e modifica dell'accordo quadro del 26 febbraio 2009, quanto segue:

1) AMMORTIZZATORI IN DEROGA 2009

- Le parti di cui al presente protocollo s'impegnano a snellire, ognuna per quanto di propria competenza, le procedure amministrative per la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga, anche attraverso la richiesta di specifici interventi al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, con particolare riferimento ai casi di emergenze che riguardino un numero consistente di lavoratori.
- sarà compito dell'Assessore al Lavoro, Formazione Professionale e Politiche sociali, di provvedere alla stipula di un accordo istituzionale con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, finalizzato a garantire, ex legge 203/08, art.2, commi da 36 a 38, la copertura finanziaria dei fabbisogni di cui al presente protocollo d'intesa, anche ulteriori rispetto alle somme stanziare in via provvisoria, nonché all'esecuzione di tutte le attività necessarie al riconoscimento degli ammortizzatori sociali in deroga per la Regione Calabria anche per l'anno 2009, e per far fronte contestualmente ai piani di gestione degli esuberanti e delle situazioni di crisi occupazionale.
- La Regione Calabria, unitamente alle Istituzioni Locali, continuerà ad attivarsi per il superamento dello stato di crisi produttiva e occupazionale che sta interessando la Regione stessa, attraverso una costante e continua azione di concertazione, monitoraggio con le OO.SS confederali regionali e le Associazioni datoriali in un'ottica di condivisione a monte delle problematiche e individuazione congiunta di ogni utile soluzione finalizzata a meglio orientare le azioni e le risorse con l'obiettivo di rispondere in maniera più efficace ed efficiente ai bisogni del mondo dell'impresa e del lavoro.
- Le parti s'impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, a richiedere al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale che assicuri il riconoscimento dei trattamenti in deroga degli ammortizzatori sociali di cui all'art.2 commi da 36 a 38 della Legge 203/08 (Legge Finanziaria 2009), sino a tutto il 31/12/2009 a tutti i soggetti interessati dall'applicazione del presente accordo.
- Le intese istituzionali da stipulare in sede territoriale, in attesa del recepimento dell'accordo generale in sede governativa, dovranno essere stipulate nel rispetto di criteri di economicità, certezza ed efficacia, al fine di utilizzare al meglio le risorse finanziarie concesse. La concessione degli ammortizzatori di cui alle stesse intese, pertanto, sarà subordinata all'applicazione dei seguenti criteri:

- 1) ai programmi di gestione di crisi aziendali e occupazionale tesi al rilancio delle attività e alla ripresa delle stesse nei casi di prima concessione dei trattamenti di CIGS in deroga;

- 2) ai programmi che individuino forme di ricollocazione e reimpiego dei lavoratori nei casi di prima concessione e proroga per la mobilità in deroga.

2) AZIONI PER L'OCCUPAZIONE

F. La Regione Calabria si impegna all'attivazione di programmi di gestione delle crisi occupazionali mediante il ricorso a percorsi di riqualificazione e di reinserimento.

Ciò sia attraverso l'utilizzo di strumenti di incentivazione all'occupazione sia attraverso l'utilizzo di piani e programmi per la formazione/riqualificazione. A titolo esemplificativo, le iniziative già attivate che hanno permesso un progressivo recupero occupazionale di parte dei lavoratori provenienti dai bacini di crisi, anche interessati da ammortizzatori sociali, sono individuabili nelle misure realizzate a valere sui bandi:

- 1) Avviso Pubblico per la concessione di incentivi ai datori di lavoro per l'incremento occupazionale e la concessione di una dote formativa come contributo all'adattamento delle competenze nell'ambito del programma "PARI";
- 2) Avviso Pubblico per la concessione di incentivi alle imprese di grandi dimensioni per l'incremento occupazionale e la formazione in azienda di neoassunti
- 3) Avviso Pubblico Piani di formazione aziendali;
- 4) Avviso Pubblico per la concessione di incentivi alle imprese per l'incremento occupazionale e la formazione in azienda dei neoassunti, rivolto a PMI;
- 5) Avvio di iniziative in forma di lavoro autonomo nei nuovi bacini di impiego;
- 6) Avvio di iniziative in forma di lavoro autonomo promosse da donne;

Dette iniziative hanno prodotto un primo rilevante risultato in termini di occupazione e ricollocazione che ha interessato anche i lavoratori percettori di ammortizzatori sociali, in quanto destinatari prioritari dei tali strumenti di incentivazione al lavoro.

Le attività di realizzazione di un quadro normativo teso all'ampliamento delle forme di ricollocazione, anche in virtù delle disposizioni del POR 2007/2013 è già in avanzato stato di definizione per l'anno 2009.

Oltre ciò occorrerà tener conto anche delle effettive possibilità di nuova occupazione derivante dall'attuazione dei singoli Piani Industriali predisposti dalle aziende interessate all'utilizzo degli ammortizzatori in deroga.

- G. La Regione Calabria s'impegna ad attivarsi per redigere programmi di reimpiego dei lavoratori non ricollocabili in maniera alternativa ai piani e ai percorsi di cui al punto precedente;

3) MONITORAGGIO

H. La Regione Calabria, tramite l'assistenza di Italia Lavoro S.p.a., potrà monitorare costantemente le situazioni di crisi aziendali ed occupazionali e potrà, di volta in volta, anche attraverso azioni di concertazione con le parti sociali, adottare provvedimenti di politiche attive del lavoro e della formazione idonei e mirati alle diverse esigenze e alle singole specificità che dovessero emergere sia a livello settoriale che territoriale e/o aziendale. In tal senso risulterà essenziale individuare in maniera puntuale il reale bacino di tutti i soggetti potenzialmente fruitori degli ammortizzatori sociali in deroga;

- I. Italia lavoro S.p.a, nella qualità di agenzia tecnica del Ministero del Lavoro, fa presente che per la realizzazione di un monitoraggio costante e analitico, risulterà necessario che:

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

5

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

1) L'Azienda (ovvero in caso di mobilità o in presenza di realtà interessate da procedure concorsuali, il soggetto delegato per legge) si impegna ad individuare un referente che comunicherà ad Italia Lavoro, con cadenza trimestrale, i dati relativi ai nominativi ed alle principali caratteristiche anagrafico-professionali dei beneficiari dell'intervento di Cigs/Mobilità, nonché a relazionare circa l'andamento del piano di gestione degli esuberanti, utilizzando a tal fine gli strumenti in formato elettronico che Italia Lavoro metterà a disposizione per tali scopi.

L. Italia Lavoro si impegna ad utilizzare le informazioni acquisite al fine di:

- (se previsto) avviare e/o proseguire le attività di assistenza tecnica finalizzate alla ricollocazione dei lavoratori interessati dal presente accordo e già inseriti nel Programma PARI
- proseguire le attività di assistenza tecnica al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali - finalizzate al costante monitoraggio della spesa.

4) MODALITA' DI RICHIESTA DI AMMORTIZZATORI IN DEROGA

M. Le parti, al fine di rendere maggiormente snello il percorso operativo teso alla richiesta e alla eventuale concessione di ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2009 concordano sull'utilizzo di una specifica procedura che regolamenti in maniera esplicita i passaggi per l'accesso agli stessi ammortizzatori.

Tale procedura è individuata nell'ALLEGATO 1 che costituisce parte integrante del presente accordo quadro.

N. La presentazione dell'istanza di richiesta di ammortizzatori in deroga, sia nei casi di prima concessione che di proroga, non rappresenta atto di concessione degli stessi. L'eventuale accoglimento della richiesta discenderà dall'effettuazione di una specifica valutazione tecnica del piano di rilancio industriale nei casi di CIGS in deroga e di effettive possibilità di ricollocazione dei lavoratori interessati nei casi di mobilità in deroga e sarà in ogni caso subordinata alle risorse finanziarie stanziare a copertura degli ammortizzatori stessi.

Le parti si impegnano a stipulare ulteriori accordi attuativi di merito che dovessero rendersi necessari per l'adozione degli strumenti in deroga, in ossequio alle disposizioni impartite dal Ministero del Lavoro, anche sulla scorta di esigenze che potranno emergere in sede di successivi Tavoli Istituzionali che la Regione Calabria avrà cura di convocare, con cadenze periodiche, alla presenza delle parti sociali, datoriali e di Italia Lavoro anche al fine verificare l'attuazione dei piani di gestione delle crisi aziendali e le attività di monitoraggio sui lavoratori interessati da detti piani.

Letto, confermato e sottoscritto

- On.le Mario Maiolo

Assessore al Lavoro, Formazione Professionale e Politiche sociali

Per la CGIL

Per la CISL

Per la UIL

Per la UGL

Per CONFINDUSTRIA

Per Casartigiani

[Handwritten signatures and stamps]

Per Cna

.....

Per Confai

.....

Per Confcommercio

.....

Per Confesercenti

.....

Per Confcooperative

.....

Per Lega Cooperative

Alferrari

Per AGCI

.....

Per l'INPS Direzione Regionale

.....

Per Italia Lavoro

De Martini





REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE
 ASSESSORATO AL LAVORO, POLITICHE DELLA FAMIGLIA, FORMAZIONE
 PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E VOLONTARIATO

ALLEGATO 1
ACCORDO ISTITUZIONALE DEL

Accordo Istituzionale in ossequio all'art. 2, commi da 36 a 38, della Legge 203/2008 (Finanziaria 2009), all'art. 19 del decreto legge n. 185/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009, al Decreto Legge 10 febbraio 2009, n. 5 convertito in legge n.33/2009, che definiscono le regole e gli adempimenti per la concessione, in deroga alla normativa vigente, dei trattamenti di ammortizzatori sociali nel caso di programmi finalizzati alla gestione di crisi occupazionali

Per poter avere accesso agli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2009, i soggetti interessati dovranno:

1) CIG IN DEROGA

1) Inviare alla Regione Calabria, Assessorato al Lavoro, Via Lucrezia della Valle, 88100 Catanzaro, a mezzo raccomandata AR o a mezzo consegna a MANO, anche anticipate a mezzo FAX o MAIL, le istanze per la concessione delle CIGS in deroga.

Le istanze in oggetto dovranno contenere, a pena esclusione dalla fase istruttoria:

- A) una nota con le motivazioni fondanti la richiesta, il settore di provenienza dell'azienda e le caratteristiche principali delle attività, adeguate informazioni sul Piano di Gestione della crisi occupazionale e degli eventuali esuberanti e la previsione della partecipazione dei lavoratori a percorsi di politiche attive del lavoro;
- B) L'elenco aggiornato dei lavoratori per i quali si chiede l'ammortizzatore sociale in deroga, contenente, per ciascun soggetto interessato: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale, data di assunzione, livello e qualifica;
- C) Periodo di intervento della CIG in deroga con specifica del pagamento diretto delle indennità da parte dell'INPS o dell'anticipo delle stesse a cura del datore di lavoro
- D) A seguito delle autorizzazioni regionali, la competente sede INPS eroga i trattamenti a valore sui fondi nazionali nel limite della vigente normativa;

2) Per i dipendenti di imprese non rientranti nel campo di applicazione della cigo e della cigs, le imprese medesime devono attivare, prima dell'utilizzo della cig in deroga, le sospensioni accompagnate dall'indennità di disoccupazione per la durata di 90 giorni, così come previsto dalle lettere a) e b) del comma 1 del citato art. 19. Nell'ipotesi in cui manchi l'intervento integrativo degli enti bilaterali i 90 giorni di tutela in caso di sospensione si considerano esauriti, e quindi i lavoratori per i quali non interviene la bilateralità possono accedere direttamente agli ammortizzatori in deroga. Per gli apprendisti già in servizio alla data in vigore del decreto legge n. 185/2008 prima dell'intervento degli ammortizzatori in deroga, deve essere attivata la sospensione di 90 giorni con indennità di disoccupazione e con intervento degli enti bilaterali come previsto dalla lettera c) del comma 1 del medesimo art. 19.

[Handwritten signature]

Gaules Ferraro

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Gaules Ferraro

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]